

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0102933 a2306 2024



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E.
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

E, P.C.
COMUNE DI ITTIRI
protocollo@pec.comune.ittiri.ss.it

COMUNE DI BESSUDE
protocollo@pec.comune.bessude.ss.it

COMUNE DI BANARI
protocollo@pec.comune.banari.ss.it

COMUNE DI THIESI
protocollo@pec.comune.thiesi.ss.it

Oggetto: POS. 1697/24 – [ID: 10813] Procedura di V.I.A. - PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto eolico costituito da 9 turbine della potenza di 6,8 MW, per una potenza complessiva 61,2 MW, denominato "Laccanu" da realizzarsi nei Comuni di Ittiri, Bessude, Banari e Thiesi (SS) con le relative opere di connessione elettriche. Proponente: Queequeg Renewables Due S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota della Direzione Generale dell'Ambiente prot. n. 14269 del 06.05.2024 (acquisita al prot. n. 23736 del 07.05.2024), lo scrivente Servizio, considerato il pressante carico di lavoro in capo all'Ufficio (determinato anche



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

dall'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che pervengono incessantemente) e la grave carenza di personale, più volte formalmente rappresentata ai vari livelli istituzionali, seppur oltre il termine indicato, vista la documentazione progettuale scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, per quanto di competenza, osserva quanto segue.

L'impianto eolico in progetto denominato "Laccanu" si colloca nella provincia di Sassari tra i territori comunali di Ittiri (ove ricadono gli aerogeneratori denominati "WTG-A" e "WTG-B"), Banari ("WTG-C"; "WTG-D"), Bessude (aerogeneratori "WTG-E"; "WTG-F"; "WTG-G"; "WTG-H") e Thiesi ("WTG-I"). Gli aerogeneratori sono suddivisi in quattro raggruppamenti principali: uno nord-occidentale, costituito dai due aerogeneratori "WTG-A" e "WTG-B", ricadenti nel comune di Ittiri; uno nord-orientale, comprendente "WTG-D" e "WTG-C", nel comune di Banari; uno centrale, costituito da "WTG-E", "WTG-F", "WTG-G" ricadenti nel comune di Bessude ed, infine, uno orientale, comprendente le turbine "WTG-H" e "WTG-I", ricadenti rispettivamente nei comuni di Bessude e Thiesi (cfr. relazione paesaggistica "REL022", pag. 8).

Come descritto nella documentazione trasmessa (cfr. relazione paesaggistica "REL022", pagg. 4 e ss.), il progetto prevede l'installazione di n. 9 turbine di grande taglia, aventi potenza nominale unitaria pari a 6,8 MW e totale di 61,2 MW, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza massima pari a 134 m (altezza complessiva massima fuori terra pari a 220 m) e diametro del rotore pari a 172 m, nonché l'approntamento delle opere accessorie per la gestione dell'impianto: viabilità di servizio interna al parco (cfr. "ELB005c") e viabilità da adeguare; piazzole di servizio (definitive e temporanee); area di cantiere; cavidotto interrato di connessione delle opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale; cabina 36 kV di raccolta; nuovo ampliamento a 36 kV della S.E. R.T.N. "Ittiri" di Terna S.p.A. già esistente. Il cavidotto MT/AT interrato a 36 kV, previsto in progetto per il collegamento alla R.T.N., si svilupperà in gran parte sulla viabilità esistente o in progetto.

L'accesso al campo eolico è previsto attraverso la SS 131 Bis "Carlo Felice", che percorre l'area del parco da Nord-Ovest a Sud-Est, e mediante piste di nuova realizzazione e/o su tracciati esistenti. Secondo quanto indicato nella relazione paesaggistica (cfr. "REL022", pag. 33), la viabilità complessiva di impianto, al netto dei percorsi sulle strade principali e secondarie esistenti per l'accesso al sito del parco eolico, ammonta a 12,46 km, riferibili a percorsi di nuova realizzazione per circa il 45% della lunghezza complessiva e tracciati in adeguamento della viabilità esistente in misura del 55% circa.

L'intervento in progetto ricade a breve distanza dal centro abitato di Ittiri, da cui la turbina più vicina (WTG-A) dista circa 2300 m (cfr. relazione paesaggistica "REL022", pag. 9).

L'area di inserimento dell'impianto in progetto ha un'orografia per lo più collinare ed è compresa ad una quota tra i 400 e i 500 m s.l.m., caratterizzandosi per la presenza di *"terreni agricoli, boschi, vegetazione arbustiva ed erbacea"* (cfr. relazione paesaggistica "REL022", pag. 63). La relazione agronomica (cfr. "REL004", pag. 3) indica che *"la maggior parte delle superfici indagate sono idonee all'uso agro zootecnico e sono caratterizzate sia da superfici destinate a pascolo che da porzioni destinate a seminativo"*.

Nell'areale interessato non sono attualmente presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, fatta eccezione per un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori ubicato nel comune di Florinas, a Nord della centrale eolica in progetto, a circa 3300 m dalla stessa, come rilevabile dalle immagini satellitari di "Google Maps". Tuttavia, si evidenzia che, nel corso degli ultimi anni, anche per questa zona sono pervenute numerose istanze, sottoposte per lo più a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relative alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Come segnalato nelle osservazioni presentate dalla società Mistral Wind Energy S.r.l. nell'ambito della procedura in oggetto (prot. n. 98204 del 28.05.2024, caricate sul sito del M.A.S.E.), si rileva la stretta vicinanza e la sovrapposizione parziale tra il layout dell'impianto in progetto e quello del parco eolico denominato "Parco Eolico Mistral", costituito da n. 6 aerogeneratori da 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, e dalle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Ittiri e Bessude, proposto dalla sopra citata Mistral Wind Energy s.r.l., sottoposto ad analoga procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) - ID: 8783, per il quale questo Servizio si è trovato a suo tempo impossibilitato a fornire le proprie osservazioni a causa di un eccessivo numero di pratiche con scadenze concomitanti (ns. n. pos. 932/23). Diversi aerogeneratori dell'impianto in esame risulterebbero ubicati ad una distanza inferiore al km (tra i 697 m e 990 m) rispetto ad alcune turbine previste nel progetto "Mistral"; inoltre la cabina di raccolta 36kV dell'impianto in esame insiste sui terreni dove è stata progettata la Stazione Utente del progetto "Mistral".

Seppure nell'impossibilità di annoverare tutte le istanze pervenute, dato l'altissimo numero delle stesse, con riferimento agli impianti eolici, agrivoltaici e fotovoltaici posti all'interno di un buffer di 10 km dalla centrale eolica in esame, si segnalano i seguenti:

- impianto agrivoltaico denominato "Ittiri" della potenza di 22,37 MWp, da realizzarsi nel Comune di Ittiri, proposto da Ds Italia 13 s.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. - [ID: 10697], di cui al contributo istruttorio di questo Servizio prot. n. 4588 del 25.01.2024 (ns. pos. n. 112/24), che risulterebbe ubicato, in adiacenza a quello della società PV Italy 1 S.r.l. sottoelencato, a circa 900 m in direzione Nord dall'aerogeneratore in progetto più vicino ("WTG-B");
- parco eolico denominato "Luxi" costituito da n. 5 aerogeneratori da 7,2 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, nel Comune di Ittiri, proposto da GRV Wind Sardegna 6 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) - [ID: 9874], per il quale questo Servizio si è trovato a suo tempo impossibilitato a fornire le proprie osservazioni a causa di un eccessivo numero di pratiche con scadenze concomitanti (ns. n. pos. 3141/23). L'aerogeneratore più vicino di tale impianto è previsto a circa 1200 m, in direzione Nord, rispetto all'aerogeneratore "WTG-B" in progetto;
- impianto agrivoltaico di potenza pari a 25,633 MWp, da realizzarsi nel Comune di Ittiri, proposto da PV Italy 1 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) - [ID: 9446], per il quale questo Servizio si è trovato a suo tempo impossibilitato a fornire le proprie osservazioni a causa di un eccessivo numero di pratiche con scadenze concomitanti (ns. n. pos. 1024/23). Il suddetto impianto, adiacente a quello denominato "Ittiri" sopra citato, disterebbe circa 1400 m, in direzione Nord, dall'aerogeneratore più vicino in progetto ("WTG-B");
- impianto eolico denominato "Parco eolico Bentu" composto da 8 aerogeneratori della potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri, proposto da Bentu Energy S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - [ID: 9100], di cui alle osservazioni prot. n. 16658 del 04.04.2023 (ns. n. pos. 909/23), che risulterebbe ubicato a circa 1500 m rispetto all'aerogeneratore più vicino ("WTG-H");
- impianto eolico denominato "Alas", costituito da 11 aerogeneratori da 6 MW, della potenza complessiva pari a 66 MW, proposto da RWE Renewables Italia, nei territori di Ittiri e Villanova Monteleone, sottoposto a procedura di V.I.A. - [ID 5274], di cui alle note di questo Servizio prott. nn. 14400 del 23.03.2021 e 63012 del 15.12.2021 (ns. n. pos. 497/21) e alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.09.2022, con cui si è espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere medesimo. Tale impianto è stato poi autorizzato con Determinazione dell'Assessorato dell'Industria n. 49 prot. n. 3276 del 22.01.2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi della D.G.R. 3/25 del 2018. Lo stesso risulterebbe ubicato a circa 3200 m, in direzione Est, dall'aerogeneratore più vicino in progetto ("WTG-A");

- parco eolico denominato "Florinas", composto da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 48,00 MW, da ubicarsi nel Comune di Florinas (SS), proposto da EDISON Rinnovabili S.p.A., sottoposto a procedura di V.I.A. [ID: 10811], di cui alle osservazioni di questo Servizio prot. n. 19613 del 12.04.2024 (ns. n. pos. 979/24), che risulterebbe ubicato a circa 4300 m, in direzione Nord, rispetto all'aerogeneratore più vicino del progetto in esame ("WTG-D");
- parco eolico composto da 6 aerogeneratori in comune di Bessude, loc. Sa Silva, per una potenza complessiva di 30 MW, proposto da I.V.P.C. POWER 8 S.p.A., sottoposto a procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi della L.R. 2/2021 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 2021, N. Reg. PAUR 01/23 (ns. n. pos.194/23), che risulterebbe ubicato a circa 4500 m, in direzione Est, rispetto all'aerogeneratore più vicino in progetto ("WTG-D");
- impianto agrivoltaico denominato "Florinas", di potenza nominale complessiva di 26,812 MWp integrato con sistema di accumulo elettrochimico, da installarsi nel comune di Florinas, proposto da RWE Renewables Italia S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - [ID: 10494], per il quale questo Servizio si è trovato a suo tempo impossibilitato a fornire le proprie osservazioni a causa di un eccessivo numero di pratiche con scadenze concomitanti (ns. n. pos. 3517/23). Tale impianto disterebbe circa 4500 m, in direzione Nord, rispetto a quello in esame (aerogeneratore "WTG-D");
- parco eolico costituito da n. 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW per una potenza complessiva di 31 MW, sito nel Comune di Ossi e delle opere e infrastrutture connesse site nei territori comunali di Florinas, di Ploaghe e di Codrongianos, proposto da GRV Wind Sardegna 3 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (ID: 7586 - ns. n. pos. n. 2976/22), che risulterebbe ubicato a circa 6000 m, in direzione Nord, rispetto all'impianto in esame;
- parco agrivoltaico avanzato di potenza nominale pari a 24 MWp denominato "Ploaghe", nei comuni di Siligo e Ploaghe (SS), proposto da Energia Pulita Italiana 7 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - [ID: 9091], di cui alle osservazioni di questo Servizio prot. n. 16352 del 31.03.2023 (ns. n. pos. 911/23), che risulterebbe ubicato a circa 6200 m, in direzione Nord-Ovest, dall'aerogeneratore "WTG-D" dell'impianto in esame;
- impianto eolico denominato "Monte Rosso" composto da 14 aerogeneratori da 6,6 MW, per una potenza complessiva di 92,4 MW, sito tra i Comuni di Putifigari e Ittiri (SS), al confine con quello di Villanova Monte Leone, proposto da WPD Monte Rosso S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) - [ID: 9296], per il quale questo Servizio si è trovato a suo tempo impossibilitato a fornire le proprie osservazioni a causa di un eccessivo numero di pratiche con scadenze concomitanti (ns. n. pos. 1228/23). Lo stesso risulterebbe ubicato a circa 6,5 km, in direzione Est, rispetto a quello in progetto ed alla turbina più vicina "WTG-A";
- impianto eolico denominato "Parco eolico di Ittiri" costituito da n. 9 aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 54 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ittiri e Putifigari, proposto da Infrastrutture S.p.A., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - [ID: 8052], per il quale questo Servizio si è trovato a suo tempo impossibilitato a fornire le proprie osservazioni a causa di un eccessivo numero di pratiche con scadenze concomitanti (ns. n. pos. 3349/22), che risulterebbe ubicato a circa 7 km, in direzione Nord-Est, rispetto all'aerogeneratore più vicino in progetto "WTG-A";



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- impianto eolico denominato "Alas 2", della potenza complessiva di 50,4 MW, composto da 7 aerogeneratori, localizzato nei comuni di Ittiri (SS) e Villanova Monteleone (SS), proposto da RWE Renewables Italia S.r.l., sottoposto a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) - [ID: 10816], di cui alla nota di questo Servizio prot. n. 14918 del 19.03.2024 (ns. n. pos. 748/24), la cui turbina più vicina ricadrebbe a circa 9 km dall'aerogeneratore "WTG-I" in progetto;
- parco eolico denominato "Energia Monte Pizzinnu" costituito da n. 8 aerogeneratori da 6,8 MW ciascuno per una potenza complessiva di 54.4 MW, e dalle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Thiesi e Itti Bessude, Borutta, Ittiri, Thiesi, proposto da Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l, sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) – (ID: 8195 - ns. n. pos. 4024/22), che risulterebbe ubicato a circa 9 km in direzione Est rispetto all'impianto in esame;
- parco eolico denominato "Monte Pelao", composto da 11 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 66 MW e delle opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Borutta, Bonnanaro, Bessude e Siligo, proposto da I.V.P.C. Power 8 S.p.A., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) - (ID: 9295 – ns. n. pos. 1035/23), che ricadrebbe a circa 9 km, in direzione Est, rispetto all'impianto in esame.

Con riferimento alle opere di compensazione a carattere ambientale e territoriale, la Società Proponente nella documentazione trasmessa non elabora delle proposte e non fornisce a riguardo indicazioni progettuali dettagliate limitandosi a dichiararsi disponibile ad una "eventuale identificazione da parte degli Enti Locali di interventi compensatori" (cfr. relazione paesaggistica "REL022", pag. 192). Tali opere, da prevedersi in applicazione dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010, devono essere puntualmente dettagliate sulla base di studi da eseguirsi in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, in proporzione alla trasformazione che verrebbe apportata nel complesso, a livello ambientale.

Alla fine della vita utile dell'impianto, pari a circa 30 anni, ne è prevista la dismissione tramite la rimozione delle turbine e il ripristino del sito in condizioni analoghe allo stato originario (cfr. piano di dismissione - "REL002").

Tanto premesso si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (foglio 479; scala 1:50.000).

Per quanto riguarda l'assetto ambientale del P.P.R., si rilevano le seguenti componenti di paesaggio:

- "Aree ad utilizzazione agroforestale" (artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.): nei siti di posizionamento dell'aerogeneratore "WTG-B", nell'area di cantiere e in alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione;
- "Aree seminaturali" (artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.R.): nei siti di posizionamento degli aerogeneratori "WTG-A", "WTG-C", "WTG-D", "WTG-E", "WTG-F", "WTG-G", "WTG-H", "WTG-I", in alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione, nell'area della cabina di raccolta e dell'ampliamento dell'esistente SE RTN 380 kV di Ittiri.

Fatti salvi gli accertamenti di seguito descritti posti in capo alle Amministrazioni competenti, si rileva che le aree interessate dagli aerogeneratori in progetto non ricadono su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Diversamente, alcuni tratti di viabilità interna al parco eolico (come inquadrati nell'elaborato cartografico "ELB005c"),



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

connessa agli aerogeneratori "WTG-B", "WTG-F", "WTG-G" e "WTG-I", ricadono parzialmente in area vincolata paesaggisticamente in quanto ricompresi:

- nella fascia di 150 m da sponde e argini di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati dall'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., con riferimento al "Riu Badde Mela"/"Riu Melas", al "Riu Minore" e al "Rio Camedda";
- nella fascia di 150 m da sponde e argini di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati dall'art. 143, comma 1, lett. d) dello stesso Decreto e dall'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R., con riferimento al "Riu Tortu" e al "Riu Matte de Sa Ua".

Nelle vicinanze dell'impianto si rilevano numerosi beni vincolati ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e 47-50 delle N.T.A. del P.P.R. ("*aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale*"). In particolare risultano maggiormente prossimi all'impianto in esame:

- il nuraghe "Farre" inserito nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 3179, coordinate geografiche X:1.469.473; Y:4.491.982, ricadente nel comune di Banari, a circa 400 m dall'aerogeneratore "WTG-C";
- il nuraghe "Cheia" inserito nel citato Repertorio con il codice n. 3223, coordinate geografiche X:1.468.817; Y:4.488.881, ricadente nel comune di Bessude, a circa 400 m dall'aerogeneratore "WTG-H";
- il nuraghe "Luros" inserito nel citato Repertorio con il codice n. 3729, coordinate geografiche X:1.469.453; Y:4.489.373, ricadente nel comune di Ittiri, posto a circa 500 m dall'aerogeneratore "WTG-A";
- il nuraghe "S'Elighe" inserito nel suddetto Repertorio con il codice n. 3735, coordinate geografiche X:1.466.632; Y:4.492.412, ricadente nel comune di Ittiri, a circa 600 m dall'aerogeneratore "WTG-B";
- l'insediamento e il nuraghe denominati "S'Ena de Mesu" inseriti nel citato Repertorio con i codici nn. 6 e 3226, coordinate geografiche X:1.469.453; Y:4.489.373, ricadenti nel comune di Bessude, circa 700 m a Sud dall'aerogeneratore "WTG-E".

Le opere in progetto sembrano ricadere al di fuori della fascia di rispetto di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno dai sopra citati beni paesaggistici cartografati su P.P.R., vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R.

In merito alla tutela del patrimonio archeologico, al rispetto delle fasce di tutela dei beni e all'eventuale individuazione di ulteriori siti archeologici e zone di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici.

Nella relazione agronomica (cfr. "REL004", pag. 3) si precisa che "*in tutte le superfici inerenti le piazzole degli aerogeneratori non è presente vegetazione assimilabile a bosco*". Sono fatti salvi gli accertamenti da parte del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari ai fini dell'eventuale individuazione nell'area oggetto dei lavori (anche per quanto attiene alle aree interessate dalle opere accessorie, quali viabilità, piazzole, area di cantiere, cabina di raccolta, opere di connessione) di aree interessate da vegetazione assimilabile a bosco di cui all'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e all'art. 4 della L.R. n. 8/2016, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004. Si comunica sin da ora che, con riferimento agli interventi eventualmente ricadenti tra le Componenti di Paesaggio Ambientali "*Aree seminaturali*" interessate da vegetazione assimilabile a bosco, si configurerebbe la non conformità rispetto alle norme tecniche di attuazione del P.P.R. ed in particolare con le prescrizioni degli artt. 23 e 26, in applicazione dell'art. 18, comma 4, delle N.T.A. del P.P.R.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Le suddette norme infatti prevedono:

- artt. 23 e 26 al comma 1: nelle aree naturali, subnaturali e seminaturali *“sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica”*;

- art. 26 al comma 2: nelle aree seminaturali *“In particolare nelle aree boschive sono vietati: (...) a) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo.”*

Pertanto, le opere in progetto ubicate in tali aree, comportanti alterazioni permanenti della copertura vegetale, non risulterebbero ammissibili ai sensi dei citati articoli ed in particolare dell'art. 26, comma 2, delle N.T.A. del P.P.R.

Come rilevabile dall'esame dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito “Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici”, i lotti interessati dal posizionamento degli aerogeneratori (individuati al foglio 33, particella 63 e al foglio 32, particella 4 del catasto terreni del Comune di Ittiri; al foglio 11, particella 29 e al foglio 10, particella 196 del catasto terreni del Comune di Banari; al foglio 5, particella 4; al foglio 4, particelle 21 e 14; al foglio 19, particella 63 del catasto terreni del Comune di Bessude; al foglio 2, particella 9 del catasto terreni del Comune di Thiesi, secondo quanto indicato nella relazione agronomica “REL004”, pag. 8), non ricadono su terre gravate da usi civici ex art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004, fatto salvo ogni ulteriore e più approfondito accertamento ad opera del competente Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale – Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture, anche alla luce della richiesta integrazioni prot. n. 11964 del 10.05.2024 (ns. prot. n. 24821 del 13.05.2024) trasmessa nell'ambito della procedura in oggetto dal suddetto Assessorato regionale.

Per quanto attiene al cavidotto interrato, si rileva che lo stesso, lungo il suo tracciato, intercetta aree assoggettate a tutela paesaggistica ed in particolare:

- la fascia di 150 m da sponde e argini di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati dall'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., con riferimento al “Riu Badde Mela”/“Riu Melas”, inserito con il n. 243 nell'Elenco Principale di Sassari (R.D. del 04.12.1921 – G.U. n. 250 del 24.10.1923);
- la fascia di 150 m da sponde e argini di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati dall'art. 143, comma 1, lett. d) dello stesso Decreto e dall'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R., con riferimento al “Riu Tortu”.

Si segnala che, ai sensi del D.P.R. 31/2017, gli interventi nel sottosuolo, quali il cavidotto interrato, ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente sono esenti dall'autorizzazione paesaggistica se rispettano le condizioni di cui al punto A.15 dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, ovvero quando *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno” e “non incidano sugli assetti vegetazionali”*, fatte in ogni caso salve *“le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice”*. Con riferimento allo stesso cavidotto, nella relazione archeologica (cfr. “ELB036”, pag. 6) si segnala quanto segue: *“il tratto su strada asfaltata ricadente lungo la S.S. 131 bis (UR 13a) lambisce il vincolo del Dolmen Runala e attraversa una zona dove sono noti altri monumenti e siti archeologici, tra cui il Nuraghe e villaggio nuragico Runara, il sito romano Su Aldosu-Runara e il Nuraghe Pittigheddu; Il tratto che ricade sulla SP 128 bis (UR 13a), nella periferia sud-orientale di Ittiri, ricade nelle vicinanze del Nuraghe Camedda; il tratto di cavidotto ricadente su uno stradello e su una strada sterrata, in minima parte cementata (UR 13c), attraversa la zona del Nuraghe S'Elighe e della UT S. Nicola; il tratto di cavidotto su strada sterrata che di diparte dalla S.S. 131 bis (UR 13e) passa nelle vicinanze della necropoli di Enas de*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Cannua". In merito a tali aspetti, si rimanda alle valutazioni e alle verifiche della competente Soprintendenza.

Si specifica che tutte le aree vincolate paesaggisticamente costituiscono aree non idonee al posizionamento di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, in applicazione del D.M. 10.09.2010 e della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella 1). Inoltre, le stesse aree vincolate paesaggisticamente non risultano costituire "aree idonee" ai sensi dell'art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021, al pari della fascia di rispetto di 3 km, prevista dal predetto articolo, dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04.

Inoltre, si rileva che, in base alla vigente normativa in materia, occorre operare la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, finalizzata ad eseguire un'analisi del paesaggio mirata alla valutazione del rapporto fra l'impianto e la preesistenza dei luoghi, costituente elemento fondante per l'attivazione di buone pratiche di progettazione, presupposto indispensabile per l'ottimizzazione delle scelte operate, anche documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture (cfr. D.M. Sviluppo economico del 10.9.2010, Allegato 4, "*Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio*").

Si rammentano in proposito le prescrizioni dell'art. 152 del citato Codice, in relazione alla realizzazione degli impianti come quello oggetto della presente procedura, che prevedono che detta installazione deve essere assoggettata a specifico parere della competente Soprintendenza, ai sensi di quanto previsto dai punti b), paragrafo 3.1., ed e), paragrafo 3.2. dell'Allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010 e in applicazione dell'Allegato, Parte III, punto 14.9, lett. c) del citato D.M., secondo cui, nell'ambito del procedimento unico, "*il Ministero per i Beni e le attività culturali [...] esercita, i poteri previsti dall'art. 152 di detto decreto*".

Si rileva che la distanza calcolata in applicazione delle linee guida ministeriali di cui al predetto D.M. Sviluppo economico (H totale aerogeneratore x 50) genera un buffer pari a 11.000 m (altezza mozzo 134 m + raggio rotore 86 m = 220 m x 50 = 11.000 m). Tale buffer va ad inglobare porzioni dei territori comunali di Codrongianos e Siligo, soggetti a dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto dei seguenti provvedimenti, emessi ai sensi della L.1497/39:

- D.M. 16.09.1970 pubblicato su G.U. n. 273 del 27.10.1970 (Siligo, area del belvedere "Su Nuraghe") – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Siligo, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato da tutti gli aerogeneratori;*
- D.M. 29.05.1974 pubblicato su G.U. n. 190 del 20.07.1974 (Codrongianos, area dell'abbazia Saccargia) – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Codrongianos, il cui limite di perimetrazione è ricompreso nel buffer generato dagli aerogeneratori "WTG-B", "WTG-C" e "WTG-D".*

L'analisi di cui sopra andrebbe effettuata tenendo conto delle specifiche motivazioni poste alla base della tutela dei vari valori paesaggistici salvaguardati dai singoli D.M. e, a tal proposito, si precisa che:

- la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (D.N.I.P.) emessa con 16.09.1970, relativa al comune di Siligo, tutela la zona denominata "Su Nuraghe" in quanto "*presenta un punto di belvedere accessibile al pubblico, dal quale si gode lo spettacolo della sottostante vallata, costituente per la sua non comune bellezza, un vero e proprio quadro naturale*";
- la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico relativa al territorio di Codrongianos, emessa con D.M. 29.05.1974, tutela la zona circostante l'abbazia di Saccargia in quanto "*oltre a costituire un complesso avente valore estetico e tradizionale, forma un quadro naturale di bellezza panoramica ben visibile dai punti di vista accessibili al pubblico, quali la Basilica di Saccargia e l'arteria stradale*".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Da quanto rilevabile dalla documentazione trasmessa, si ritiene che la documentazione prodotta non indaghi gli impatti, i rapporti e le interrelazioni del nuovo intervento con le visuali panoramiche tutelate dai vincoli ministeriali sopracitati.

Tanto premesso, allo scopo di fornire alle autorità competenti un quadro complessivo di informazioni su cui basare le proprie valutazioni, si evidenzia sin d'ora come l'impianto eolico sarebbe fortemente visibile anche da distanze medie e lunghe, in ragione sia della taglia degli aerogeneratori (220 m al tip), sia della quota alla quale verrebbero collocati (compresa tra i 400 m e i 500 m), sia del numero (9 turbine). Considerate anche tutte le opere e le infrastrutture connesse, comporterebbe una pesante trasformazione del territorio e del contesto rurale di questa parte dell'entroterra sardo per almeno un quarto di secolo, provocando una evidente alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi e del valore storico-identitario che gli stessi ancora possiedono.

A ciò si aggiunga l'impatto cumulativo che l'impianto in questione genererebbe nel contesto interessato unitamente a quelli già autorizzati o in corso di istruttoria nell'area, con particolare riferimento ai progetti dei sopra menzionati parchi eolici contigui: "Mistral", da 6 turbine, "Luxi", da 5 aerogeneratori, e "Bentu", da 8 aerogeneratori. Tutti e quattro, sommandosi, andrebbero a creare, praticamente senza soluzione di continuità, data la stretta vicinanza, un parco eolico di rilevante impegno territoriale composto da 28 aerogeneratori di grande taglia, a cui si aggiungono gli altri impianti proposti nell'area in corso di istruttoria o già autorizzati, comprensivi di tutti gli interventi accessori agli stessi quali elettrodotti, cavidotti interrati, cabine, viabilità di servizio. L'attuale connotazione dei luoghi, così come attualmente fruibili dal pubblico, verrebbe inevitabilmente modificata in senso peggiorativo per un lungo lasso di tempo (stimabile in circa 25/30 anni) comportando la progressiva e irrimediabile trasformazione del paesaggio agrario - che attualmente caratterizza questa porzione dell'entroterra sardo - in un paesaggio dall'impronta tipicamente industriale.

Infine, non può essere trascurato il fatto che, nell'area vasta di intervento e in maniera diffusa nel territorio regionale, si stia progressivamente verificando un "effetto cumulo" che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale. Infatti, nell'intero territorio regionale si segnala che le richieste di connessione per realizzare impianti da energie rinnovabili sono tali da superare, già al 31.03.2024, di circa 9 volte (57,67 GW di potenza), l'obiettivo da raggiungersi al 2030 previsto per la Regione Sardegna (pari a 6,203 GW n.d.r.) sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee", come risulta dal sito internet contenente la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A. (cfr. <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/econnexion>).

Il Direttore del Servizio ad interim

(Ex art. 30, comma 4, L.R. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario istruttore: Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
04/06/2024 08:19:19